

Messaggio dedicato a tutte le famiglie

Messaggio del 28.01.2003

”Figli cari, oggi discende una cascata di luce su ogni famiglia, perchè diventi abitazione e splendore della bellezza infinita di Dio.

Ogni unione, benedetta dal Signore, è stata intessuta, prima, nel cielo, con sapienza e con amore: è un «sogno» di Dio che, attraverso la «gioia», si realizza sulla Terra. I cuori devono «cantare» all’unisono, mentre questo «progetto di bene» per ogni uomo, si sta compiendo, perchè tutto converga a dare pace e tranquillità.

Tutta la creazione manifesta la gloria di Dio... ma ogni famiglia in disarmonia, riesce ad offuscare la limpidezza del cielo e a rendere perfino più grigia, ogni colorata espressione della Natura.

L’amore nei rapporti familiari, deve essere una abbondante linfa che annulla le nostalgie, e rigenera un’incandescente carità reciproca, che riesce a consumare ogni infiltrazione del Male.

Solo coloro che rendono ricca questa Terra, di carità profonda, realizzano il progetto alitato dallo Spirito Santo, sulla Chiesa e su ogni uomo in cerca di salvezza.

In ogni casa deve riaprirsi il cuore, all’amore e al conforto, che danno vita a un indispensabile dialogo reciproco.

Deve essere uno scambio di opinioni che, attraverso la carità, si trasforma in preghiera.

E il Padre rimane sempre in ascolto, dove c’è una famiglia, perchè l’incenso profumato della sua devozione, è il primo che giunge al Suo Cuore.

Ogni singolo membro del nucleo familiare, riprende così, attraverso l’armonia e la condivisione, i sogni di una libertà spirituale... dono che il Signore concede, solo a chi sa rispettare e amare ciò che è frutto della volontà di Dio!

La famiglia deve essere la più bella poesia, nel cuore dell’universo... e solo l’impronta che lascia nei tempi può testimoniare l’intensità di questa bellezza!

Il sacramento del matrimonio è il «sigillo di Dio»!...come possono, dunque, esaurirsi: la speranza, la pace, la forza, l’amore?! Lui è la vita, e chiama continuamente alla vita: come può convivere con la morte dei sentimenti?!

Figli cari, IO sento spesso il vuoto delle ore, riempirsi: di violenze verbali, di sfoghi d’ira, di malcelata «sopportazione reciproca», ricca di astio e di rinfaccamenti.

È struggente sentire, in tante famiglie, cosa sgorga dal cuore! La mancanza di atti d’amore rende sempre più sterile la convivenza, e ognuno si ammala, poco a poco, di solitudine... pur vivendo «in famiglia».

È così che i cuori si perdono... e poi si lasciano morire!

Bisogna fare uno sforzo, TUTTI, per ricominciare a navigare insieme, sul mare della vita, o si è perduti! IO, per salvarvi, vi consegno la barca del Vangelo: potete pilotarla a turni... l’importante è che la usiate!

La disarmonia in famiglia porta inesorabilmente al bivio del peccato... e, più ci si sente incompresi... più si è infelici...più si è scontenti... e più è pericoloso il richiamo delle «consolazioni alternative»! Non illudetevi: i giorni bui non sono mai finiti!

Ma se afferrate, senza timore, la vostra vita e la intradate nel sentiero della riflessione, imparerete a condividere con gioia, e senza spirito «competitivo», ogni attimo della vostra giornata, in unione proprio con la famiglia che Dio vi ha donato.

Ogni giorno vi viene offerta l'occasione di rinascere: andate fiduciosi alle sorgenti dell'amore e della gioia, e irrigate il cuore di chi vi sta accanto... forse proprio lì nasceranno i fiori più belli, quelli che da tempo andate sognando! Il dialogo più profondo nascerà proprio dalla «meraviglia» che sgorgherà dai vostri cuori, dissepellendo i tesori che cercavate, e che erano nascosti proprio vicino a voi!

Le catene della rabbia si spezzano solo con un totale, definitivo perdono: non dimenticatelo mai! Altrimenti nel vostro rapporto familiare, anziché risposte di vita, raccoglierete parole di morte. Le case devono essere abitate da famiglie felici, per soffocare i dolori e le delusioni di ogni giorno: dipende solo da voi!

La malinconia è sorgente di disagio: eliminatela... con la gioia, con l'allegria, con la forza del sorriso. Riscoprite la bellezza del dialogo e di una serenità che, forse, non vi appartenevano più.
Distribuite «cibo di dolcezza» ad ogni creatura... che vive con voi... che si addormenta con voi... che si sveglia con voi!

La Verità bussa alla vostra porta: la costanza vi condurrà alla vetta! L'amore, rinato in voi, vi farà gustare la libertà! È la libertà di ricostruire la vostra famiglia...e vi farà ritrovare: madre, padre, marito, moglie, figli, fratelli, sorelle...Nessuno più vi ingannerà, perché voi imparerete a non ingannare più voi stessi!

Provate, ora, a dire tutti insieme, quando ancora il cibo è fumante sulla vostra tavola:
«Signore che irradi la luce e che ci hai aperto la porta della vita, eleva sopra la nostra famiglia, la Tua aurora, perchè possiamo, tutti uniti nel Tuo nome, trasformare ogni lacrima in un sorriso di consolazione, e perchè l'amore che ci unisce, ci consolidi sempre più. Amen.»

Ricordatevi, figli cari, che la famiglia si salva quando c'è la capacità di donarvi e di soffrire! La generosità trasforma la casa in «casa dell'amore», dove si cresce insieme e dove si impara a farsi carico della felicità dell'altro.

Uno offre la propria esistenza per l'altro!

«Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la propria vita per i propri amici.» (*Giovanni 15, 13*)

**Discutere... sì!
Chiarire... sì! Dialogare... sì!**

Ma nel rispetto dell'autenticità dell'altro. Così il matrimonio non sarà più un «sequestro d'amore», ma un'oasi di «armonia reciproca», dove una comunione profonda dà origine al «noi» indissolubile. Vi amo, figli cari. La pace di Dio scenda su tutti voi e sulle vostre famiglie.

IO sono Gesù, il Buon Pastore e vi abbraccio con Maria e Giuseppe.”